



MICHELE MISURALE
NOTAIO IN ROMA

00186 – Via in Lucina, 17
Tel. 06.689.31.53 r.a. Fax 06.687.14.23
www.studionotarilemisurale.it
michele.misurale@notariato.it

N. 26818 DI REPERTORIO

N. 16969 DI RACCOLTA

VERBALE DI ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

della

"Fondazione ENNIO MORRICONE – Ente del Terzo Settore"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno dieci del mese di giugno

10/06/2026

in Comune di Roma (RM), Via Lovanio n. 16

alle ore 8,30

* * *

Avanti a me Avv. **Michele Misurale**, Notaio in Roma, con studio in Via in Lucina n. 17, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Roma, Velletri e Civitavecchia,
è presente

VELTRONI Walter, nato a Roma (RM) il giorno 3 luglio 1955, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione di cui infra, cittadino italiano, il quale dichiara di intervenire al presente verbale nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della:

"Fondazione ENNIO MORRICONE – Ente del Terzo Settore", Fondazione costituita in Italia, di nazionalità italiana e di diritto italiano, con sede in Roma (RM), Via dell'Umanesimo n. 178, Codice Fiscale 96619740580, iscritta presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore nella sezione "Altri enti del Terzo Settore", in data 9 maggio 2025, repertorio 150625, ente dotato di personalità giuridica, a seguito di iscrizione al RUNTS, mediante riconoscimento con Determinazione della Regione Lazio, Direzione Inclusione Sociale, in data 9 maggio 2025, estremi riconoscimento G05731, indirizzo PEC: fondazioneenniomorricone@legalmail.it (di seguito nel presente verbale brevemente denominata anche **"Fondazione"**).

* * *

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi richiede di assistere e ricevere il verbale del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione**, limitatamente al punto di cui in appresso, convocato in questo giorno, ora e luogo, per discutere e deliberare, tra l'altro, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

omissis

"4) *Modifica delle norme statutarie della Fondazione al fine, per un verso, di semplificare e razionalizzare l'articolo 2 dello Statuto, e, per l'altro, di meglio regolamentare e disciplinare i corrispettivi, le utilità economiche o altre forme di apporto che, anche a seguito di contratti di sponsorizzazione, deriveranno alla Fondazione, sempre nel rispetto delle prescrizioni di legge per le ETS. A tal proposito, parteciperanno all'Assemblea il Prof. Di Tanno ovvero, in sua sostituzione, la dr.ssa Gilda Natoli nonché lo*

Registrato presso l'Agenzia
delle Entrate di ROMA 1
il 12/06/2026
n° 16960 Serie 1T
Versati Euro € 200,00

Studio Notarile Misurale che effettuerà, ove deliberate, le già menzionate modifiche statutarie;"
omissis

* * *

Aderendo alla richiesta fattami io Notaio do atto che la riunione del Consiglio di Amministrazione, si svolge come segue.

PRESIDENZA DELLA RIUNIONE

Assume la Presidenza della riunione, ai sensi del secondo comma dell'articolo 17 del vigente statuto, il componente **VELTRONI Walter**, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **Fondazione**, il quale constata e dichiara quanto segue

REGOLARITA' COSTITUZIONE

i. il presente Consiglio di Amministrazione è stato regolarmente convocato, in data 27 maggio 2026, nel rispetto delle modalità e termini previsti dall'articolo 16 del vigente statuto sociale, mediante avviso di convocazione inoltrato in pari data a tutti gli aventi diritto a mezzo posta elettronica;

ii. ai sensi dell'articolo 17 del vigente statuto, l'avviso di convocazione ha previsto che la riunione si sarebbe tenuta anche in audio/video conferenza;

iii. la presenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione, risultanti dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle persone di:

iii.a) fisicamente nel luogo di convocazione dell'assemblea:

VELTRONI Walter, sopra comparso, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione; essendo assente giustificato

LETTA Gianni, nato ad Avezzano (AQ) il giorno 15 aprile 1935, quale Consigliere;

iii.b) in audio videoconferenza tramite il collegamento con il sistema della piattaforma Zoom, Entra nella riunione in Zoom <https://us06web.zoom.us/j/82264585407?pwd=B9dUkUUXA-NIR49xfuS7BR0iJT419t1.1>, mediante il Link chat di riunione <https://us06web.zoom.us/join/jc/82264585407>:

TRAVIA Maria, nata a Gioiosa Marea (ME) il giorno 31 dicembre 1932, quale Consigliere e Presidente Onorario;

TORNATORE Salvatore Giuseppe, nato a Bagheria (PA) il giorno 27 maggio 1956;

MALAGO' Giovanni, nato a Roma (RM) il giorno 13 marzo 1959;

PIOVANI Nicola, nato a Roma (RM) il giorno 26 maggio 1946;

CASELLI Caterina Imelde, nata a Modena (MO) il giorno 10 aprile 1946;

quali Consiglieri;

FARINELLI Gianluca, nato a Bologna (BO) il giorno 26 febbraio 1963, quale Consigliere;

iii. l'assenza, in quanto dimissionario, del componente effettivo dell'Organo di Controllo, risultante dal Registro

Unico Nazionale del Terzo Settore, **LUVISOTTI Francesco**;

iv. il collegamento in audio/video conferenza è tale da soddisfare tutte le condizioni previste dal vigente statuto e dalla normativa vigente, in particolare agli intervenuti mediante audio/video conferenza è assicurata la loro identificazione, la loro partecipazione e l'intervento diretto alla discussione e alla votazione sulle materie all'ordine del giorno; pertanto i partecipanti collegati in audio/video conferenza devono considerarsi a tutti gli effetti presenti alla riunione come tutti dichiarano ed la Presidente riconosce;

v. le modifiche dello Statuto della Fondazione devono essere approvate, ai sensi dell'art. 17 del vigente statuto, con il voto favorevole della maggioranza qualificata di almeno due terzi dei consiglieri presenti;

vi. nessuno degli intervenuti si oppone alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE

accertata l'identità e la legittimazione ad intervenire dei presenti

DICHIARA

tenuto conto di quanto disposto dall'articolo 17, primo comma, del vigente statuto la presente riunione, come sopra convocata, regolarmente costituita e quindi atta e valida a deliberare sul sopra riportato Ordine del Giorno.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

I punto ordine del giorno

Il Presidente illustra agli intervenuti le ragioni per le quali si rende opportuno modificare gli articoli 2 e 6 del vigente statuto della Fondazione, quali già risultanti dall'avviso di convocazione, al fine di:

. razionalizzare e meglio specificare le azioni attraverso le quali la Fondazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolge le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.Lgs. n. 117/2017, nonchè meglio precisare i richiami agli articoli 6 e 7 del Codice del Terzo Settore sullo svolgimento di attività diverse e l'esercizio dell'attività di raccolta dei fondi;

. meglio regolamentare e disciplinare le entrate che deriveranno alla Fondazione.

Indi il Presidente passa ad illustrare le modifiche dello statuto proposte e precisamente:

i) **di modificare l'articolo 2 del vigente statuto**, relativo allo scopo e oggetto sociale, secondo il seguente nuovo testo:

"Articolo 2

Scopo e oggetto sociale

*1. La Fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica, opera con autonomia statutaria e gestionale e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale **mediante lo***

svolgimento, in via principale, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere d), f) e i) del D. Lgs. n. 117/2017 (di seguito denominato "Codice del Terzo Settore").

In particolare, la Fondazione persegue le suddette finalità e svolge le attività di interesse generale mediante:

- la tutela, promozione e valorizzazione dell'opera, della figura, dell'immagine, del pensiero, dell'ingegno e dell'eredità culturale del Maestro Ennio Morricone;**
- lo studio e la ricerca sull'intera opera musicale di Ennio Morricone, nonché sulla musica applicata, sulla musica assoluta e, più in generale, sulla cultura musicale e artistica;**
- la raccolta, acquisizione, conservazione, catalogazione, archiviazione, digitalizzazione, ordinamento, messa a disposizione, consultazione ed esposizione di documenti, manoscritti, partiture, spartiti, registrazioni, nastri, materiali fonografici, informatici, audiovisivi e ogni altro bene o materiale afferente all'opera del Maestro, donato, acquistato e/o comunque messo a disposizione della Fondazione;**
- la promozione della conoscenza dell'opera, della vita e del pensiero di Ennio Morricone mediante iniziative culturali, didattiche, formative, divulgative, editoriali, musicali, scientifiche ed espositive, anche in collaborazione con università, conservatori, scuole, istituzioni musicali e culturali, enti pubblici e privati;**
- il sostegno alla ricerca culturale, artistica e musicale, nonché alla formazione e alla crescita di giovani compositori, musicisti e artisti, anche mediante il finanziamento di borse di studio, premi, sovvenzioni, residenze artistiche, programmi dedicati e incarichi artistici.**

Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione può, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) istituire, organizzare e gestire archivi, biblioteche, fonoteche, centri studi, teatri, musei, spazi espositivi e culturali, anche aperti al pubblico;**
- b) promuovere, organizzare e gestire concerti, mostre, festival, rassegne, conferenze, seminari, convegni, corsi, laboratori, programmi educativi, concorsi, premi, saggi, spettacoli, musical, manifestazioni musicali, culturali, ricreative e cinematografiche, anche itineranti;**
- c) promuovere la conoscenza e la pratica musicale, anche mediante corsi strumentali e vocali, corsi di musicologia, laboratori musicali, attività didattiche e formative rivolte a bambini, ragazzi e adulti;**
- d) promuovere registrazioni fonografiche, produzioni audiovisive, multimediali, digitali e informatiche, nonché attività editoriali, letterarie e musicali, anche mediante la creazione e gestione di siti internet e strumenti digitali dedicati e la pubblicazione e diffusione di libri, periodici, riviste, giornali, testi musicali, copie di partiture,**

materiali fonografici, informatici, audiovisivi e multimediali;

e) **promuovere la formazione di gruppi strumentali e di complessi vocali, da camera o orchestrali, coordinandone le attività;**

f) **offrire un punto di riferimento orientativo, culturale e di consulenza per studiosi, studenti, musicisti e appassionati dell'opera di Ennio Morricone;**

g) **collaborare con artisti, enti pubblici e privati, istituzioni culturali, conservatori, scuole, associazioni, imprese, festival e organizzazioni nazionali e internazionali, anche per la realizzazione di progetti multidisciplinari che uniscano la musica con altre forme d'arte;**

h) **avvalersi di artisti, conferenzieri, esperti, consulenti, collaboratori e personale specializzato per il perseguimento degli scopi statutari;**

i) **svolgere attività di fruizione culturale aperte al pubblico, anche mediante la richiesta di corrispettivi, inclusi i proventi derivanti da bigliettazione per l'accesso a musei, mostre, archivi, spazi espositivi, eventi e altre iniziative culturali;**

l) **concedere patrocini, a titolo gratuito o oneroso, sempre nel rispetto degli scopi statutari.**

2. **La Fondazione opera nel rispetto dei diritti di utilizzazione economica delle opere del Maestro Ennio Morricone, che rimangono in capo ai rispettivi aventi diritto. L'acquisizione, la detenzione, la conservazione, la catalogazione, la digitalizzazione, la consultazione, l'esposizione e la valorizzazione di documenti, manoscritti, partiture, spartiti, registrazioni, nastri e altri materiali non comportano l'acquisto o il trasferimento in favore della Fondazione dei diritti di sfruttamento economico sulle opere.**

La Fondazione utilizza i beni e i materiali acquisiti esclusivamente per finalità culturali, scientifiche, didattiche, formative, espositive e divulgative, nei limiti consentiti dalla legge e dagli atti di provenienza.

3. **Per il raggiungimento dei suoi scopi, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali alle attività istituzionali, secondo i criteri e i limiti definiti dai decreti applicativi del Codice del Terzo Settore e, dalla normativa e regolamenti, tempo per tempo vigenti. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività diverse esercitabili, nel rispetto dei suddetti limiti e criteri.**

4. **La Fondazione può esercitare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche mediante richiesta a terzi di lasciti, donazioni, con-**

tributi e altre liberalità, sollecitazione al pubblico, campagne, eventi promozionali, nonché mediante cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 del Codice del Terzo Settore e il Consiglio nazionale del Terzo Settore, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

5. La Fondazione può stipulare accordi di sponsorizzazione, partnership, co-promozione e collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, anche a fronte di corrispettivi, utilità economiche o altre forme di apporto, purché funzionali al perseguimento delle finalità statutarie e nel rispetto della normativa applicabile agli enti del Terzo Settore.

6. Le attività di cui ai commi 4 e 5 sono svolte in coerenza con gli scopi della Fondazione e nel rispetto dei valori etici e reputazionali connessi al nome, all'immagine e all'eredità culturale del Maestro Ennio Morricone.";

ii) di modificare l'articolo 6 del vigente statuto, relativo alle Entrate e raccolta fondi, modificando l'intestazione dell'articolo 6 in "Entrate", secondo il seguente nuovo testo:

"Articolo 6

Entrate

1. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- a) redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;
- b) apporti diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) contributi, liberalità, donazioni, lasciti ed elargizioni da parte del Fondatore, di soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi svolte ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- e) proventi ed entrate comunque denominate derivanti dalla gestione di musei, archivi, biblioteche, fonoteche, centri studi, spazi espositivi e culturali, nonché dall'organizzazione di mostre, eventi, concerti, visite, attività didattiche, formative, divulgative e culturali, anche ove derivanti dall'accesso o dalla partecipazione a dette attività, nel rispetto dei diritti di sfruttamento economico delle opere del Maestro Ennio Morricone in capo agli aventi diritto;
- f) proventi derivanti dalla prestazione di servizi culturali, didattici, formativi, editoriali, audiovisivi, multimediali e digitali, ove coerenti con le finalità statutarie e

nel rispetto dei diritti di sfruttamento economico delle opere del Maestro Ennio Morricone in capo agli aventi diritto;

g) entrate derivanti da accordi di sponsorizzazione, partnership, co-promozione, collaborazione e sostegno stipulati con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, anche a fronte di corrispettivi, utilità economiche o altre forme di apporto a contenuto corrispettivo, purché funzionali al perseguimento delle finalità statutarie;

h) proventi derivanti dallo svolgimento di attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti e secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente;

i) eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;

l) somme derivanti da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio, ove destinate, con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad uso diverso dall'incremento del patrimonio;

m) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata a incremento del patrimonio.

2. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare eventuali utili o avanzi di gestione, **comunque denominati**, per la realizzazione delle attività **statutarie** e di quelle ad esse direttamente connesse, nel rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.".

* * *

Il Presidente dà quindi in visione ai presenti il testo dello statuto della **Fondazione**, contenente le modifiche dei soli articoli sopra esposti, oggetto di approvazione.

DELIBERAZIONI

Terminata la relazione e nessuno chiedendo la parola, il Presidente mette ai voti per appello nominale il seguente testo di deliberazione:

"IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

della "Fondazione ENNIO MORRICONE - Ente del Terzo Settore",

- udita la relazione del Presidente;

- dopo breve ed esauriente discussione;

DELIBERA

(i)

di modificare gli articoli 2 e 6 del vigente statuto della **Fondazione**, come sopra meglio esposto dal Presidente, e precisamente di:

a) modificare l'articolo 2 dello statuto, relativo allo scopo ed oggetto sociale, secondo il seguente nuovo testo:

"Articolo 2

Scopo e oggetto sociale

1. La Fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica, opera con autonomia statutaria e gestionale e persegue finalità

civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere d), f) e i) del D. Lgs. n. 117/2017 (di seguito denominato "Codice del Terzo Settore").

In particolare, la Fondazione persegue le suddette finalità e svolge le attività di interesse generale mediante:

- la tutela, promozione e valorizzazione dell'opera, della figura, dell'immagine, del pensiero, dell'ingegno e dell'eredità culturale del Maestro Ennio Morricone;
- lo studio e la ricerca sull'intera opera musicale di Ennio Morricone, nonché sulla musica applicata, sulla musica assoluta e, più in generale, sulla cultura musicale e artistica;
- la raccolta, acquisizione, conservazione, catalogazione, archiviazione, digitalizzazione, ordinamento, messa a disposizione, consultazione ed esposizione di documenti, manoscritti, partiture, spartiti, registrazioni, nastri, materiali fonografici, informatici, audiovisivi e ogni altro bene o materiale afferente all'opera del Maestro, donato, acquistato e/o comunque messo a disposizione della Fondazione;
- la promozione della conoscenza dell'opera, della vita e del pensiero di Ennio Morricone mediante iniziative culturali, didattiche, formative, divulgative, editoriali, musicali, scientifiche ed espositive, anche in collaborazione con università, conservatori, scuole, istituzioni musicali e culturali, enti pubblici e privati;
- il sostegno alla ricerca culturale, artistica e musicale, nonché alla formazione e alla crescita di giovani compositori, musicisti e artisti, anche mediante il finanziamento di borse di studio, premi, sovvenzioni, residenze artistiche, programmi dedicati e incarichi artistici.

Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione può, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) istituire, organizzare e gestire archivi, biblioteche, fonoteche, centri studi, teatri, musei, spazi espositivi e culturali, anche aperti al pubblico;
- b) promuovere, organizzare e gestire concerti, mostre, festival, rassegne, conferenze, seminari, convegni, corsi, laboratori, programmi educativi, concorsi, premi, saggi, spettacoli, musical, manifestazioni musicali, culturali, ricreative e cinematografiche, anche itineranti;
- c) promuovere la conoscenza e la pratica musicale, anche mediante corsi strumentali e vocali, corsi di musicologia, laboratori musicali, attività didattiche e formative rivolte a bambini, ragazzi e adulti;
- d) promuovere registrazioni fonografiche, produzioni audiovisive, multimediali, digitali e informatiche, nonché attività editoriali, letterarie e musicali, anche mediante la creazione e gestione di siti internet e strumenti digitali dedicati e la pubblicazione e diffusione di libri, periodi-

ci, riviste, giornali, testi musicali, copie di partiture, materiali fonografici, informatici, audiovisivi e multimediali;

e) promuovere la formazione di gruppi strumentali e di complessi vocali, da camera o orchestrali, coordinandone le attività;

f) offrire un punto di riferimento orientativo, culturale e di consulenza per studiosi, studenti, musicisti e appassionati dell'opera di Ennio Morricone;

g) collaborare con artisti, enti pubblici e privati, istituzioni culturali, conservatori, scuole, associazioni, imprese, festival e organizzazioni nazionali e internazionali, anche per la realizzazione di progetti multidisciplinari che uniscano la musica con altre forme d'arte;

h) avvalersi di artisti, conferenzieri, esperti, consulenti, collaboratori e personale specializzato per il perseguimento degli scopi statuari;

i) svolgere attività di fruizione culturale aperte al pubblico, anche mediante la richiesta di corrispettivi, inclusi i proventi derivanti da bigliettazione per l'accesso a musei, mostre, archivi, spazi espositivi, eventi e altre iniziative culturali;

l) concedere patrocinii, a titolo gratuito o oneroso, sempre nel rispetto degli scopi statuari.

2. La Fondazione opera nel rispetto dei diritti di utilizzazione economica delle opere del Maestro Ennio Morricone, che rimangono in capo ai rispettivi aventi diritto. L'acquisizione, la detenzione, la conservazione, la catalogazione, la digitalizzazione, la consultazione, l'esposizione e la valorizzazione di documenti, manoscritti, partiture, spartiti, registrazioni, nastri e altri materiali non comportano l'acquisto o il trasferimento in favore della Fondazione dei diritti di sfruttamento economico sulle opere.

La Fondazione utilizza i beni e i materiali acquisiti esclusivamente per finalità culturali, scientifiche, didattiche, formative, espositive e divulgative, nei limiti consentiti dalla legge e dagli atti di provenienza.

3. Per il raggiungimento dei suoi scopi, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali alle attività istituzionali, secondo i criteri e i limiti definiti dai decreti applicativi del Codice del Terzo Settore e, dalla normativa e regolamenti, tempo per tempo vigenti. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività diverse esercitabili, nel rispetto dei suddetti limiti e criteri.

4. La Fondazione può esercitare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, an-

che mediante richiesta a terzi di lasciti, donazioni, contributi e altre liberalità, sollecitazione al pubblico, campagne, eventi promozionali, nonché mediante cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 del Codice del Terzo Settore e il Consiglio nazionale del Terzo Settore, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

5. La Fondazione può stipulare accordi di sponsorizzazione, partnership, co-promozione e collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, anche a fronte di corrispettivi, utilità economiche o altre forme di apporto, purché funzionali al perseguimento delle finalità statutarie e nel rispetto della normativa applicabile agli enti del Terzo Settore.

6. Le attività di cui ai commi 4 e 5 sono svolte in coerenza con gli scopi della Fondazione e nel rispetto dei valori etici e reputazionali connessi al nome, all'immagine e all'eredità culturale del Maestro Ennio Morricone.";

b) modificare l'articolo 6 del vigente statuto, relativo alle Entrate e raccolta fondi, modificando tra l'altro l'intestazione dell'articolo 6 in "Entrate", secondo il seguente nuovo testo:

"Articolo 6

Entrate

1. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- a) redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;
- b) apporti diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) contributi, liberalità, donazioni, lasciti ed elargizioni da parte del Fondatore, di soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi svolte ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- e) proventi ed entrate comunque denominate derivanti dalla gestione di musei, archivi, biblioteche, fonoteche, centri studi, spazi espositivi e culturali, nonché dall'organizzazione di mostre, eventi, concerti, visite, attività didattiche, formative, divulgative e culturali, anche ove derivanti dall'accesso o dalla partecipazione a dette attività, nel rispetto dei diritti di sfruttamento economico delle opere del Maestro Ennio Morricone in capo agli aventi diritto;
- f) proventi derivanti dalla prestazione di servizi culturali, didattici, formativi, editoriali, audiovisivi, multime-

diali e digitali, ove coerenti con le finalità statutarie e nel rispetto dei diritti di sfruttamento economico delle opere del Maestro Ennio Morricone in capo agli aventi diritto;

g) entrate derivanti da accordi di sponsorizzazione, partnership, co-promozione, collaborazione e sostegno stipulati con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, anche a fronte di corrispettivi, utilità economiche o altre forme di apporto a contenuto corrispettivo, purché funzionali al perseguimento delle finalità statutarie;

h) proventi derivanti dallo svolgimento di attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti e secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente;

i) eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;

l) somme derivanti da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio, ove destinate, con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad uso diverso dall'incremento del patrimonio;

m) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata a incremento del patrimonio.

2. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare eventuali utili o avanzi di gestione, **comunque denominati**, per la realizzazione delle attività **statutarie** e di quelle ad esse direttamente connesse, nel rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.";

(ii)

di stabilire che le modifiche statutarie sopra adottate diverranno efficaci con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), ai sensi dell'articolo 22 del D. Lgs. n. 117/2017;

(iii)

di conferire al nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione, **VELTRONI Walter**, sopra comparso, il potere di apportare al presente verbale ed all'allegato Statuto tutte le modifiche, aggiunte e soppressioni che fossero eventualmente necessarie per la iscrizione del presente atto nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e per quanto altro fosse richiesto dalle competenti autorità.

PROCLAMAZIONE DEI RISULTATI DELLA VOTAZIONE

Il Presidente attesta che tale testo di deliberazione viene approvato con il voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione presenti, fisicamente e in audio videoconferenza.

CHIUSURA DELLA RIUNIONE

PER LA TRATTAZIONE DEL QUARTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

Null'altro essendovi da deliberare per il quarto punto posto all'ordine del giorno e nessuno chiedendo la parola, il Pre-

sidente dichiara terminata la discussione del secondo argomento posto all'ordine del giorno, che richiede la presenza del Notaio, alle ore

e la riunione prosegue con altro segretario per la discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno che non richiedono la verbalizzazione in forma notarile.

Inoltre, il Presidente attesta che il collegamento audio video conferenza è perdurato per tutta la durata della presente riunione in modo da consentire agli intervenuti di partecipare alla discussione sugli argomenti all'ordine del giorno come ciascuno di essi espressamente conferma.

ALLEGAZIONE DELLO STATUTO

A richiesta del comparente si allega sotto la lettera "A" il testo dello Statuto della **Fondazione** nella sua redazione aggiornata.

* * *

SPESE

Le spese del presente verbale sono a carico della **Fondazione**.

Il presente atto è soggetta all'imposta di registro in misura fissa ai sensi dell'art. 82, comma 3, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, nonché esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 82, comma 5, del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Il comparente mi dispensa espressamente dalla lettura di quanto sopra allegato, per averne preso prima d'ora esatta e completa visione, come dichiara.

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente verbale da me letto al comparente il quale lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore 9,08.

Consta di sette fogli scritti in parte con mezzo meccanico da persona di mia fiducia ed in parte a mano da me notaio per ventiquattro intere pagine e parte della presente fino a qui.

Occupava venticinque pagine fin qui di sette fogli.

F.to VELTRONI Walter

F.to Michele MISURALE, Notaio

ALLEGATO SUB "A" al Rogito n. 16969

STATUTO DELLA

FONDAZIONE ENNIO MORRICONE - Ente del Terzo Settore

Articolo 1

Costituzione - Denominazione - Sede

1. È costituita, su iniziativa del coniuge Maria Travia, ai sensi delle disposizioni del codice civile e della normativa vigente in materia, una fondazione, avente natura di Ente del terzo settore ai sensi e per gli effetti del D. L.vo 3.7.2017, n. 117 (Codice del terzo Settore), e successive modifiche ed integrazioni, avente la seguente denominazione **"Fondazione ENNIO MORRICONE - Ente del Terzo Settore"**

per brevità **"Fondazione ENNIO MORRICONE - ETS"**.

2. La Fondazione è disciplinata dal presente statuto, dal codice civile, e dalla normativa applicabile ratione temporis.

3. La Fondazione è iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi e per gli effetti di legge e, in particolare, dell'art. 11 del Codice, ed è dotata di personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 dello stesso. Essa è pertanto soggetta ai controlli di cui al Codice Civile ed al Tit. XI del Codice.

4. La Fondazione ha sede legale nel Comune di Roma.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune può essere deliberato dall'organo di amministrazione e non comporterà una modifica statutaria. La Fondazione ha facoltà di istituire, sia in Italia che all'estero, sedi secondarie, rappresentanze, uffici ed ogni altro genere di unità locale consentita dalle norme.

Articolo 2

Scopo e oggetto sociale

1. La Fondazione non ha scopo di lucro, è apolitica, opera con autonomia statutaria e gestionale e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale, delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, lettere d), f) e i) del D. Lgs. n. 117/2017 (di seguito denominato "Codice del Terzo Settore").

In particolare, la Fondazione persegue le suddette finalità e svolge le attività di interesse generale mediante:

- la tutela, promozione e valorizzazione dell'opera, della figura, dell'immagine, del pensiero, dell'ingegno e dell'eredità culturale del Maestro Ennio Morricone;
- lo studio e la ricerca sull'intera opera musicale di Ennio Morricone, nonché sulla musica applicata, sulla musica assoluta e, più in generale, sulla cultura musicale e artistica;
- la raccolta, acquisizione, conservazione, catalogazione, archiviazione, digitalizzazione, ordinamento, messa a disposizione, consultazione ed esposizione di documenti, manoscritti, partiture, spartiti, registrazioni, nastri, mate-

riali fonografici, informatici, audiovisivi e ogni altro bene o materiale afferente all'opera del Maestro, donato, acquistato e/o comunque messo a disposizione della Fondazione;

- la promozione della conoscenza dell'opera, della vita e del pensiero di Ennio Morricone mediante iniziative culturali, didattiche, formative, divulgative, editoriali, musicali, scientifiche ed espositive, anche in collaborazione con università, conservatori, scuole, istituzioni musicali e culturali, enti pubblici e privati;

- il sostegno alla ricerca culturale, artistica e musicale, nonché alla formazione e alla crescita di giovani compositori, musicisti e artisti, anche mediante il finanziamento di borse di studio, premi, sovvenzioni, residenze artistiche, programmi dedicati e incarichi artistici.

Per il perseguimento delle proprie finalità, la Fondazione può, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) istituire, organizzare e gestire archivi, biblioteche, fonoteche, centri studi, teatri, musei, spazi espositivi e culturali, anche aperti al pubblico;

- b) promuovere, organizzare e gestire concerti, mostre, festival, rassegne, conferenze, seminari, convegni, corsi, laboratori, programmi educativi, concorsi, premi, saggi, spettacoli, musical, manifestazioni musicali, culturali, ricreative e cinematografiche, anche itineranti;

- c) promuovere la conoscenza e la pratica musicale, anche mediante corsi strumentali e vocali, corsi di musicologia, laboratori musicali, attività didattiche e formative rivolte a bambini, ragazzi e adulti;

- d) promuovere registrazioni fonografiche, produzioni audiovisive, multimediali, digitali e informatiche, nonché attività editoriali, letterarie e musicali, anche mediante la creazione e gestione di siti internet e strumenti digitali dedicati e la pubblicazione e diffusione di libri, periodici, riviste, giornali, testi musicali, copie di partiture, materiali fonografici, informatici, audiovisivi e multimediali;

- e) promuovere la formazione di gruppi strumentali e di complessi vocali, da camera o orchestrali, coordinandone le attività;

- f) offrire un punto di riferimento orientativo, culturale e di consulenza per studiosi, studenti, musicisti e appassionati dell'opera di Ennio Morricone;

- g) collaborare con artisti, enti pubblici e privati, istituzioni culturali, conservatori, scuole, associazioni, imprese, festival e organizzazioni nazionali e internazionali, anche per la realizzazione di progetti multidisciplinari che uniscano la musica con altre forme d'arte;

- h) avvalersi di artisti, conferenzieri, esperti, consulenti, collaboratori e personale specializzato per il perseguimento degli scopi statutari;

i) svolgere attività di fruizione culturale aperte al pubblico, anche mediante la richiesta di corrispettivi, inclusi i proventi derivanti da bigliettazione per l'accesso a musei, mostre, archivi, spazi espositivi, eventi e altre iniziative culturali;

1) concedere patrocinii, a titolo gratuito o oneroso, sempre nel rispetto degli scopi statutari.

2. La Fondazione opera nel rispetto dei diritti di utilizzazione economica delle opere del Maestro Ennio Morricone, che rimangono in capo ai rispettivi aventi diritto. L'acquisizione, la detenzione, la conservazione, la catalogazione, la digitalizzazione, la consultazione, l'esposizione e la valorizzazione di documenti, manoscritti, partiture, spartiti, registrazioni, nastri e altri materiali non comportano l'acquisto o il trasferimento in favore della Fondazione dei diritti di sfruttamento economico sulle opere.

La Fondazione utilizza i beni e i materiali acquisiti esclusivamente per finalità culturali, scientifiche, didattiche, formative, espositive e divulgative, nei limiti consentiti dalla legge e dagli atti di provenienza.

3. Per il raggiungimento dei suoi scopi, sulla base di quanto previsto dall'art. 6 del Codice del Terzo Settore, la Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali alle attività istituzionali, secondo i criteri e i limiti definiti dai decreti applicativi del Codice del Terzo Settore e, dalla normativa e regolamenti, tempo per tempo vigenti. A tal fine è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività diverse esercitabili, nel rispetto dei suddetti limiti e criteri.

4. La Fondazione può esercitare attività di raccolta fondi ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche mediante richiesta a terzi di lasciti, donazioni, contributi e altre liberalità, sollecitazione al pubblico, campagne, eventi promozionali, nonché mediante cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie o di terzi, inclusi volontari e dipendenti, in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 del Codice del Terzo Settore e il Consiglio nazionale del Terzo Settore, nel rispetto della normativa vigente e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

5. La Fondazione può stipulare accordi di sponsorizzazione, partnership, co-promozione e collaborazione con soggetti pubblici e privati, italiani e stranieri, anche a fronte di corrispettivi, utilità economiche o altre forme di apporto, purché funzionali al perseguimento delle finalità statutarie

e nel rispetto della normativa applicabile agli enti del Terzo Settore.

6. Le attività di cui ai commi 4 e 5 sono svolte in coerenza con gli scopi della Fondazione e nel rispetto dei valori etici e reputazionali connessi al nome, all'immagine e all'eredità culturale del Maestro Ennio Morricone.

Articolo 3

Volontari e lavoratori dipendenti

1. La Fondazione può avvalersi, ai sensi della normativa applicabile, di lavoratori dipendenti e volontari.

Articolo 4

Durata

1. La Fondazione ha durata indeterminata, fatto salvo il caso in cui si siano esaurite le disponibilità economiche necessarie per conseguire l'oggetto sociale.

Articolo 5

Patrimonio

1. Il patrimonio iniziale della Fondazione è costituito dalle risorse apportate dal Fondatore in sede di sua costituzione ed è pari ad Euro 300.000,00 (trecentomila//00).

2. Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria nonché ai fini del perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

3. Il patrimonio della Fondazione potrà essere incrementato da:

- a) conferimenti in denaro o altri apporti destinati ad incremento del patrimonio;
- b) beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto, ove specificatamente destinati all'incremento del patrimonio;
- c) lasciti ed elargizioni, anche da parte del Fondatore, destinati a incremento del patrimonio;
- d) contributi patrimoniali dall'Unione Europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici;
- e) avanzi di amministrazione;
- f) entrate ordinarie e straordinarie della Fondazione che siano ritenute dal Consiglio di Amministrazione non occorrenti per finanziare l'attività corrente della Fondazione;
- g) fondi raccolti con pubbliche sottoscrizioni, debitamente autorizzate a norma di legge;
- h) fondi concessi da enti privati, quali banche, o altre entità private.

Articolo 6

Entrate

1. La Fondazione provvede al conseguimento dei suoi scopi con le seguenti risorse economiche:

- a) redditi derivanti dal patrimonio della Fondazione;

- b) apporti diversi da quelli specificamente destinati a incremento del patrimonio della Fondazione;
- c) contributi, liberalità, donazioni, lasciti ed elargizioni da parte del Fondatore, di soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, destinati all'attuazione degli scopi statutari;
- d) entrate derivanti da attività di raccolta fondi svolte ai sensi dell'art. 7 del Codice del Terzo Settore;
- e) proventi ed entrate comunque denominate derivanti dalla gestione di musei, archivi, biblioteche, fonoteche, centri studi, spazi espositivi e culturali, nonché dall'organizzazione di mostre, eventi, concerti, visite, attività didattiche, formative, divulgative e culturali, anche ove derivanti dall'accesso o dalla partecipazione a dette attività, nel rispetto dei diritti di sfruttamento economico delle opere del Maestro Ennio Morricone in capo agli aventi diritto;
- f) proventi derivanti dalla prestazione di servizi culturali, didattici, formativi, editoriali, audiovisivi, multimediali e digitali, ove coerenti con le finalità statutarie e nel rispetto dei diritti di sfruttamento economico delle opere del Maestro Ennio Morricone in capo agli aventi diritto;
- g) entrate derivanti da accordi di sponsorizzazione, partnership, co-promozione, collaborazione e sostegno stipulati con soggetti pubblici o privati, italiani o stranieri, anche a fronte di corrispettivi, utilità economiche o altre forme di apporto a contenuto corrispettivo, purché funzionali al perseguimento delle finalità statutarie;
- h) proventi derivanti dallo svolgimento di attività diverse ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, nei limiti e secondo i criteri stabiliti dalla normativa vigente;
- i) eventuali avanzi di gestione, comunque denominati;
- l) somme derivanti da alienazioni di beni facenti parte del patrimonio, ove destinate, con motivata deliberazione del Consiglio di Amministrazione, ad uso diverso dall'incremento del patrimonio;
- m) ogni altra entrata conseguita dalla Fondazione e non specificamente destinata a incremento del patrimonio.

2. La Fondazione ha l'obbligo di impiegare eventuali utili o avanzi di gestione, comunque denominati, per la realizzazione delle attività statutarie e di quelle ad esse direttamente connesse, nel rispetto del divieto di distribuzione, anche indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi, riserve o capitale.

Articolo 7

Irripetibilità di apporti e versamenti

1. Qualsiasi apporto o versamento, comunque denominati, che sia effettuato da qualsiasi soggetto a favore della Fonda-

zione non è ripetibile in alcun caso, non attribuisce alcun diritto di partecipazione all'organizzazione o all'attività della Fondazione diverso dai diritti di partecipazione alla Fondazione attribuiti dallo Statuto e dalla normativa applicabile; né, in particolare, attribuisce alcuna quota di partecipazione alla Fondazione o al suo patrimonio né consente alcuna quota di partecipazione alla Fondazione che sia considerabile come di titolarità del soggetto che abbia effettuato l'apporto o il versamento o che da costoro sia trasmissibile a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale, né per atto tra vivi né a causa di morte.

Articolo 8

Salvaguardia del patrimonio

1. Il Consiglio di Amministrazione opera con la perizia, la prudenza e la diligenza occorrenti al fine di salvaguardare la consistenza del patrimonio della Fondazione.
2. Il Consiglio di Amministrazione vigila sui decrementi che il patrimonio della Fondazione subisca e adotta senza indugio ogni occorrente provvedimento prescritto dalla normativa applicabile o comunque reso opportuno secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza.
3. Qualora si renda necessario o opportuno, il Consiglio di Amministrazione decide, secondo criteri di perizia, prudenza e diligenza, di destinare una somma ad incremento del patrimonio ovvero di destinare porzioni di patrimonio della Fondazione al finanziamento dell'attività corrente della Fondazione.
4. Il Consiglio di Amministrazione può deliberare in ordine alla creazione di un fondo di gestione utile per l'attuazione di interventi e programmi e provvede all'investimento del denaro che perverrà alla Fondazione, nel modo che riterrà più opportuno e redditizio.

Articolo 9

Divieto di distribuzione

1. È vietata la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale comunque denominati, a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche in caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento di qualsiasi rapporto individuale intercorso tra la Fondazione e qualsiasi altro soggetto.

Articolo 10

Patrimoni destinati a uno specifico affare

1. La Fondazione può costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti dell'art. 2447-bis e seguenti c.c. La deliberazione è adottata dal Consiglio di Amministrazione.
2. Per ciascun affare e relativo patrimonio sarà predisposto un separato rendiconto da allegare al bilancio. In tutti i

casi di cessazione dei patrimoni destinati deve essere predisposto il rendiconto finale dell'affare che, con la relazione dell'organo di controllo, ove nominato, sarà depositato presso il Registro delle imprese.

Articolo 11

Organi

1. Sono Organi della Fondazione:

- a) il Fondatore;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Presidente, il Presidente Onorario ed il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- d) il Responsabile operativo;
- e) l'Organo di controllo e, ove nominato, l'Organo di revisione;
- f) il Comitato Consultivo;
- g) il Comitato Scientifico;
- h) il Tesoriere;
- i) il Custode dei Manoscritti.

2. I componenti degli Organi della Fondazione non percepiscono, né direttamente né indirettamente, alcun compenso per l'attività svolta, salvo diversa determinazione assunta di volta in volta con apposita delibera adottata dal Consiglio d'Amministrazione e salvo l'eventuale rimborso delle spese sostenute in ragione del mandato svolto, debitamente documentate e salvo quanto previsto nell'art. 19.

3. I componenti gli Organi della Fondazione devono essere scelti tra persone di piena capacità civile e in possesso di requisiti di professionalità e di onorabilità, intesi come requisiti di esperienza e idoneità etica confacenti ad un ente senza scopo di lucro.

Articolo 12

Il Fondatore

Il Fondatore è Maria Travia, moglie del Maestro Ennio Morricone.

Articolo 13

Il Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è l'organo preposto a delineare gli indirizzi generali dell'attività della Fondazione, in ossequio allo Statuto e alla normativa applicabile, nonché a effettuare l'amministrazione straordinaria della Fondazione.

2. Il Consiglio ha i seguenti compiti:

- a) nomina, scegliendoli tra i Consiglieri, il Presidente e il Vice Presidente e ne dispone la revoca. In via transitoria e in deroga a quanto precede, la carica di Presidente compete al Fondatore Maria Travia finché in vita e legalmente capace; qualora Maria Travia rinunci alla carica di Presidente, essa compete a persona indicata dal medesimo Fondatore;
- c) gestisce la Fondazione in ogni suo aspetto di straordinaria

ria amministrazione secondo gli indirizzi delineati dal Fondatore;

d) compie qualsiasi atto di amministrazione straordinaria in nome e per conto della Fondazione;

e) approva il bilancio di esercizio e, se predisposto, il bilancio sociale;

f) approva ogni regolamento la cui emanazione sia ritenuta opportuna per disciplinare l'organizzazione e l'attività della Fondazione;

g) delibera sulle modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto, proposte dal Fondatore o rese necessarie da variazioni o modifiche normative;

h) delibera sulle linee di indirizzo della Fondazione nel rispetto delle disposizioni statutarie;

i) delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento e liquidazione della Fondazione, nel rispetto dei criteri e delle previsioni contenute nel successivo Art. 17;

l) assume e licenzia il personale dipendente e ne determina il trattamento giuridico ed economico nel rispetto delle norme di legge;

m) conferisce incarichi di rilevante entità per il perseguimento degli scopi statutari a terzi, di cui abbia preventivamente valutato e appurato la competenza tecnica, l'esperienza settoriale, l'affidabilità, la trasparenza e l'allineamento con i valori propri della Fondazione;

n) delibera sull'accettazione delle elargizioni liberali, delle donazioni e dei lasciti;

o) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza;

p) provvede all'istituzione e all'ordinamento degli uffici della Fondazione.

3. Oltre agli incarichi indicati nel precedente paragrafo, il Consiglio ha il compito di deliberare su ogni questione relativa alla straordinaria amministrazione della Fondazione, da intendersi quale:

a. la gestione patrimoniale della Fondazione e, segnatamente, a titolo solo esemplificativo, la alienazione o l'acquisto di beni immobili o di beni patrimoniali di grande valore ovvero la realizzazione di significative operazioni finanziarie ovvero ancora la costituzione di diritti reali di godimento;

b. i progetti di grande portata ritenuti strategici ai fini statutari e, segnatamente, a titolo solo esemplificativo, la creazione di un museo dedicato a Ennio Morricone ovvero l'organizzazione di una tournée internazionale (sempre coordinandosi con i titolari dei diritti utilizzazione economica delle opere musicali e con gli eventuali impegni contrattuali da questi precedentemente assunti) ovvero ancora la stipula di contratti di sponsorizzazione o di partnership

- a lungo termine;
- c. l'accensione di mutui o la sottoscrizione di contratti di finanziamento con Enti pubblici o privati;
- d. la promozione o la risoluzione, anche attraverso accordi transattivi, di procedimenti giudiziari di rilevante importanza;
- e. l'accettazione di: (i) contributi e sovvenzioni da parte di Enti pubblici o privati; (ii) conferimenti in denaro o altri apporti destinati ad incremento del patrimonio; (iii) beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, anche attraverso lasciti, donazioni o disposizioni testamentarie;
- f. lo svolgimento di attività promozionali o di raccolta fondi al fine di finanziare le attività previste dallo Statuto;
- g. l'assunzione di impegni di spesa, per ogni singola operazione, superiori a Euro 30.000,00 (trentamila//00).
4. Il Consiglio di Amministrazione si svolge e delibera utilizzando il metodo collegiale.

Articolo 14

Composizione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal numero di componenti determinato dal Fondatore all'atto della nomina. Tale numero può essere esteso dal Fondatore ovvero, per l'ipotesi in cui cessi dalla carica di Presidente, dal Presidente sino al numero massimo di undici componenti. In caso di presenza di numero pari dei componenti, il voto del Presidente, in caso di stallo, avrà valore doppio.
2. Non possono essere nominati alla carica di Consigliere e, se nominati, decadono dal loro ufficio, l'interdetto, l'incapacitato, l'amministrato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.
3. In aggiunta ai membri, che potranno essere eventualmente costituiti anche da altri rappresentanti istituzionali, nominati secondo la procedura ordinaria, il Consiglio di Amministrazione è composto di diritto da:
- a) Il Sindaco pro tempore del Comune di Roma;
- b) Il Presidente pro tempore della Regione Lazio.
- L'incarico di Consigliere della Fondazione di un rappresentante pro tempore termina al cessare della sua funzione istituzionale. In caso di cessazione dall'incarico istituzionale del rappresentante pro tempore, l'incarico di Consigliere verrà automaticamente rivestito dal nuovo rappresentante pro tempore dell'ente pubblico.
4. Il primo Consiglio di Amministrazione è nominato, in deroga alle disposizioni che seguono, dal Fondatore.
5. I membri del secondo Consiglio di Amministrazione, e così dei successivi, saranno nominati dai Consiglieri in scadenza

di mandato, entro e non oltre i 90 (novanta) giorni antecedenti la loro scadenza naturale, con delibera assunta a maggioranza, salvo quanto previsto al successivo art.15. Il Consiglio, così istituito, provvede alla nomina del Presidente e del Vice Presidente.

Articolo 15

Durata della carica

1. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per tre esercizi fino alla data di approvazione del bilancio relativo all'ultimo anno della loro carica e sono rieleggibili.

2. La durata di ogni esercizio è dal 01 gennaio al 31 dicembre.

3. Qualora, alla scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, tutti i suoi membri in carica siano unanimemente disposti a restare in carica anche per il successivo triennio, l'intero Consiglio resterà in carica nelle rispettive persone dei suoi componenti, con semplice delibera Consiliare. Per l'ipotesi in cui uno o più membri rinuncino o cessino il loro incarico, il Consiglio d'Amministrazione provvederà ad integrare il numero dei consiglieri cessati sino a raggiungere il numero di Consiglieri deciso nel rispetto di quanto previsto dal precedente Articolo 14 n. 1, mediante cooptazione.

3. Nel caso in cui uno degli Amministratori non assolva diligentemente i doveri della carica o si renda responsabile di atti e/o comportamenti gravemente contrari alle disposizioni di legge o di statuto o comunque assolutamente inconciliabili con gli scopi della Fondazione, il Consiglio potrà deliberare, previa immediata convocazione e svolgimento di una riunione all'uopo dedicata, la decadenza dalla carica. Detta deliberazione dovrà essere assunta:

- con la partecipazione della maggioranza degli Amministratori in carica e con il voto favorevole di due terzi degli Amministratori presenti;

- senza partecipazione al voto del membro di cui si discute la decadenza dalla carica.

La decadenza dalla carica di Consigliere determina l'immediata cessazione di ogni funzione.

In tale eventualità, come pure nel caso di morte o di assoluto impedimento di uno degli Amministratori, il Consiglio provvederà a sostituirlo con deliberazione da prendersi con il voto favorevole della maggioranza numerica degli Amministratori in carica. Gli astenuti non saranno compresi nel numero dei votanti. La stessa delibera potrà variare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione, nei limiti previsti dal primo comma, provvedendo alla sua contestuale integrazione per cooptazione.

Le decisioni del Consiglio di Amministrazione possono anche essere adottate mediante consultazione scritta o sulla base

del consenso espresso per iscritto.

In tal caso dai documenti sottoscritti dai Consiglieri devono risultare con chiarezza l'argomento oggetto della decisione ed il consenso alla stessa.

4. In ogni caso, la scelta per cooptazione dei nuovi Consiglieri dovrà avvenire tra soggetti: (i) che si siano particolarmente distinti nel loro ambito professionale e/o artistico; (ii) che abbiano fornito prova di impegno in ambito culturale e che abbiano dimostrato passione per l'opera di Ennio Morricone e per la musica in generale; (ii) che siano dotati dei requisiti di integrità morale necessari per rappresentare i valori e la missione della Fondazione.

Articolo 16

Convocazione del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio si riunisce su convocazione del Presidente, almeno due volte all'anno e ogni volta che se ne ravvisi la necessità oppure quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei Consiglieri o dall'Organo di Controllo per le sole questioni sottoposte alla sua competenza.

2. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare, con un preavviso di almeno tre giorni lavorativi. In caso di urgenza, il preavviso può essere anche di 24 ore.

3. In assenza di convocazione, il Consiglio si ritiene altresì validamente costituito quando siano presenti o collegati in videoconferenza tutti i componenti in carica, e i componenti dell'Organo di Controllo per le sole questioni sottoposte alla loro indagine, i quali in caso di assenza devono comunicare di essere stati informati della riunione e di non opporsi alla stessa.

Articolo 17

Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione

1. Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito quando sono presenti almeno la maggioranza dei suoi componenti.

2. Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal Vice Presidente; in mancanza, dal Consigliere più anziano di età.

3. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei Consiglieri presenti.

In caso di parità di voti, prevale il voto del Presidente.

4. Per le deliberazioni di straordinaria amministrazione, intendendosi tra esse comprese tutte quelle indicate al precedente Art. 13, punto 3., occorre il voto favorevole della maggioranza qualificata di almeno due terzi dei Consiglieri presenti.

Al fine di evitare situazioni, anche solo potenziali, di

conflitto di interessi, il rappresentante pro tempore dell'Ente pubblico si dovrà astenere da ogni deliberazione che possa riguardare i rapporti, anche solo indiretti, con l'Ente pubblico.

5. Le deliberazioni aventi a oggetto l'estinzione e lo scioglimento della Fondazione sono assunte con il voto favorevole dei tre quarti dei Consiglieri presenti e con il parere favorevole espresso dal Comitato Consultivo.

Risultano possibili, ma non esclusive, cause di scioglimento della Fondazione:

(i) la prolungata inattività; (ii) la mancanza delle risorse economiche necessarie al raggiungimento degli scopi statutarî; (iii) l'impossibilità di esperire le procedure necessarie alla trasformazione della Fondazione nel rispetto delle modifiche normative eventualmente introdotte.

6. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza del Consiglio di Amministrazione.

7. Il Consiglio di Amministrazione può riunirsi anche in audio o in videoconferenza a condizione che: (i) sia consentito al Presidente di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare i risultati della votazione; (ii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

8. La riunione si ritiene svolta nel luogo ove saranno presenti il Presidente ed il soggetto verbalizzante.

9. L'ingiustificata assenza di un consigliere a più di tre riunioni consecutive comporta la sua decadenza automatica dalla carica. Tale disposizione non si applica ai rappresentanti pro tempore dell'Ente pubblico che rivesta la carica di Consigliere.

Alla sostituzione di ciascun consigliere decaduto o dimissionario si provvede secondo le modalità di nomina di cui all'art. 14.

Articolo 18

Presidente - Poteri

1. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta di:

a) indicare, suggerire e proporre al Consiglio di Amministrazione, anche dal punto di vista artistico e creativo, le iniziative ritenute più utili per il raggiungimento degli scopi statutarî della Fondazione;

b) autorizzare e/o effettuare singole operazioni che prevedano un impegno di spesa non superiore ad Euro 30.000,00 (trentamila/00).

c) effettuare l'ordinaria amministrazione della Fondazione, da intendersi come lo svolgimento, anche tramite dipendenti e/o incaricati della Fondazione, delle attività necessarie alla gestione quotidiana e ordinaria della Fondazione, al

fine di assicurarne il suo normale ed efficiente funzionamento;

d) rappresentare, unitamente al Fondatore, la Fondazione in occasioni pubbliche e culturali ordinarie;

e) sottoscrivere la corrispondenza intrattenuta con ogni soggetto terzo con cui la Fondazione entri in contatto per il raggiungimento degli scopi statutari;

f) eseguire le delibere adottate dal Consiglio di Amministrazione;

g) verificare e pretendere l'osservanza dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione nonché della normativa applicabile; promuovere la riforma dello Statuto e dei regolamenti della Fondazione ove ne ravvisi la necessità o l'opportunità;

h) convocare il Consiglio di Amministrazione e il Comitato Scientifico, presiederne le assemblee e dare esecuzione alle loro deliberazioni;

i) predisporre la bozza del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;

l) rappresentare la Fondazione di fronte ai terzi e anche in giudizio;

m) attribuire, ove sia necessario o opportuno, la rappresentanza della Fondazione a componenti del Consiglio di Amministrazione ovvero a soggetti ad esso estranei, previa, in tal caso, positiva delibera del Consiglio di Amministrazione;

h) raccogliere le indicazioni e i suggerimenti del Comitato Scientifico, sottoponendoli, ove necessario, alla positiva delibera del Consiglio di Amministrazione.

2. Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spetta, inoltre, il compito:

a. di eseguire le strategie operative della Fondazione deliberate dal Consiglio di Amministrazione, sempre nel rispetto degli obblighi statutari;

b. di creare, rappresentare e mantenere relazioni strategiche al fine di ampliare la rete di conoscenze della Fondazione e, dunque, di accedere a nuove opportunità artistiche e finanziarie, anche attraverso lo svolgimento di attività di fundraising;

c. di sovrintendere e di coordinare l'organizzazione e la gestione responsabile della Fondazione anche con riferimento ai suoi impegni di spesa, mantenendo contatti diretti con tutti gli Organi a ciò preposti;

d. di gestire i rapporti con i sostenitori della Fondazione, dando loro riscontro dei risultati ottenuti e delle attività espletate;

e. di conferire a soggetti terzi di provata competenza e professionalità deleghe operative o incarichi specifici necessarie per il raggiungimento degli scopi statutari, sempre previa delibera del Consiglio di Amministrazione laddove comportino impegni di spesa superiori ad Euro 30.000,00

(trentamila//00).

3. Ad ogni riunione del Consiglio di Amministrazione, il Presidente riferisce dell'attività nel frattempo compiuta.

4. In casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti che comportino per la Fondazione impegni di spesa superiori ad Euro 30.000,00 (trentamila//00). In tal caso, deve contestualmente convocare il Consiglio di Amministrazione per la ratifica del suo operato.

5. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in ogni sua attribuzione ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni. Il solo fatto dell'agire del Vice Presidente in mancanza del Presidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

Articolo 19

Presidente Onorario e Comitato Consultivo

1. Qualora il Fondatore cessi dalla carica di Presidente, verrà nominato Presidente Onorario e sarà membro del Consiglio di Amministrazione, alle cui riunioni avrà diritto di partecipare con diritto di voto.

Il Presidente Onorario rappresenta la Fondazione nelle manifestazioni ufficiali e ha potere di indirizzo della Fondazione, contribuendo alla sua promozione e alle sue iniziative nonché allo sviluppo dei rapporti istituzionali.

La carica di Presidente Onorario è a vita, salvo dimissioni. Qualora il Presidente Onorario non fosse più in vita, il Consiglio di Amministrazione potrà nominare, a maggioranza qualificata, un nuovo Presidente Onorario, anche scelto tra soggetti che non abbiano sino ad allora ricoperto ruoli all'interno della Fondazione.

In deroga alle disposizioni che precedono, il Fondatore della Fondazione qualora, nel futuro, ricopra la carica di Presidente Onorario, avrà il diritto di voto nelle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

2. Il Comitato Consultivo è composto dai quattro figli di Ennio Morricone.

Allorché uno dei quattro figli di Ennio Morricone non sarà più in vita, la carica di componente del Comitato Consultivo dovrà essere assunta da uno dei suoi eredi ovvero, per l'ipotesi di rifiuto, da uno degli eredi degli altri fratelli affinché sia sempre assicurata, all'interno del Comitato Consultivo sempre composto in un numero non superiore a quattro membri, la sola presenza di familiari di Ennio Morricone. Per l'ipotesi in cui nessuno dei familiari di Ennio Morricone voglia o possa far parte del Comitato Consultivo, quest'ultimo sarà composta da soggetti di loro fiducia e dai medesimi nominati, in un numero non superiore a quattro.

3. Il Presidente Onorario e il Comitato Consultivo hanno la facoltà di rivolgere al Consiglio di Amministrazione istanze e/o pareri e/o richieste non vincolanti affinché la Fondazione persegua gli scopi statutari nel ricordo dell'opera di

Ennio Morricone.

4. Il Comitato Consultivo non ha diritto di voto e non potrà partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con la sola eccezione di quanto previsto al precedente Art. 17 n. 5.

Articolo 20

Il Responsabile Operativo

1. Il Responsabile Operativo è nominato dal Presidente della Fondazione, previa approvazione del Consiglio di Amministrazione, e rimane in carica fino a revoca o dimissioni, salvo diversa indicazione nello statuto.

2. Il Responsabile Operativo si occupa dell'esecuzione operativa delle decisioni del Presidente e del Consiglio di Amministrazione.

3. In particolare, il Responsabile Operativo: a. è responsabile della pianificazione, esecuzione e supervisione delle attività quotidiane della Fondazione, inclusi eventi musicali, produzioni artistiche e progetti educativi; b. gestisce il personale operativo e collabora con i responsabili artistici e tecnici; c.. cura i rapporti con i fornitori e i collaboratori, con delega specifica ove necessario; d. garantisce il rispetto delle normative vigenti in materia di spettacoli dal vivo, di sicurezza e di diritto d'autore; e. gestisce, anche in collaborazione con terzi eventualmente nominati dal Consiglio di Amministrazione, la logistica degli spettacoli, il coordinamento delle prove e la supervisione degli eventi organizzati dalla Fondazione; f. presenta relazioni periodiche al Presidente e al Consiglio di Amministrazione sull'avanzamento delle attività, sull'impiego delle risorse, nonché sulla gestione del personale dipendente e dei collaboratori della Fondazione.

4. Al Responsabile Operativo possono essere conferiti specifici poteri di firma per atti ordinari, finanziari e contrattuali, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto dei limiti economici e procedurali definiti dal medesimo Consiglio d'Amministrazione.

5. Il Responsabile Operativo agisce sotto la supervisione del Presidente e riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione. In caso di necessità, può partecipare, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio.

Articolo 21

Organo di Controllo e Revisione Legale

1. La nomina e revoca dell'Organo di Controllo e, al ricorrere dei requisiti previsti dalla legge o in via facoltativa, la nomina del Revisore Legale spetta:

- al Fondatore finché è in vita e legalmente capace;
- successivamente al Consiglio di Amministrazione.

2. L'Organo di Controllo può essere monocratico o in alternativa costituito da tre membri effettivi, a uno dei quali il Consiglio di Amministrazione attribuisce la carica di

Presidente del Collegio. In caso di nomina di un Controllore Unico è nominato anche un Controllore Supplente. In caso di nomina di un Collegio sono nominati anche due Controllori Supplenti. Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, la notizia della cessazione dalla carica del Controllore Unico o di uno dei Controllori Effettivi.

3. Tutti i componenti dell'Organo di Controllo, sia se composto da un Controllore Unico che da un Collegio, devono essere appartenenti a una qualsiasi delle seguenti categorie:

- soggetto iscritto al Registro dei Revisori Legali;
- soggetto iscritto all'Ordine degli Avvocati e all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- soggetto avente la qualifica di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche.

4. Laddove si assegnasse all'Organo di Controllo anche la funzione di revisione legale, tutti i componenti dovranno essere nominati tra i soggetti iscritti al Registro dei Revisori Legali.

5. I componenti dell'Organo di Controllo non percepiscono alcun compenso per l'attività svolta, salvo il rimborso delle spese sostenute in ragione del mandato svolto, debitamente documentate. È fatta salva, comunque, la possibilità del Consiglio di Amministrazione di stabilire a loro favore un compenso per l'attività svolta.

Articolo 22

Ineleggibilità e decadenza dei membri dell'Organo di Controllo

1. Non possono essere eletti alla carica di componente dell'Organo di Controllo e, se eletti, decadono dall'ufficio:

- a) coloro che si trovano nelle condizioni previste dall'articolo 2382 c.c., vale a dire l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;
- b) coloro che sono cancellati o sospesi dal Registro dei Revisori Legali;
- c) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'Ordine degli Avvocati, all'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, all'Ordine dei Consulenti del Lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche o giuridiche, perdano tali qualità.

Articolo 23

Durata in carica dell'Organo di Controllo

1. L'Organo di Controllo dura in carica per tre esercizi e scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Ammini-

strazione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio di durata della sua carica.
2. I membri dell'Organo di Controllo sono rieleggibili.

Articolo 24

Compiti dell'Organo di Controllo

1. L'Organo di Controllo:
 - a) vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - b) vigila sul rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i.;
 - c) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
 - d) esercita il monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
 - e) al superamento dei limiti di legge può esercitare, su decisione del Consiglio di Amministrazione, la revisione legale dei conti;
 - f) attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge;
 - g) può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere al Consiglio di Amministrazione notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.
2. All'Organo di Controllo è affidato il compito: a) di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto; b) di vigilare sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; c) di vigilare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento; d) di monitorare l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; d) di attestare, qualora la Fondazione rediga il bilancio sociale, che sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali.

Articolo 25

Funzionamento dell'Organo di Controllo

1. I membri dell'Organo di Controllo partecipano di diritto alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.
2. L'Organo di Controllo, ove nominato, è convocato dal Consiglio di Amministrazione ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno oppure ne sia fatta richiesta dallo stesso Organo se monocratico o da uno dei membri del Collegio.
3. La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione e l'elenco delle materie da trattare.
4. L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri dell'Organo di Controllo almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno 24 ore prima.
5. L'Organo di Controllo è validamente costituito qualora

siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito, anche in assenza delle suddette formalità di convocazione, qualora siano presenti tutti i membri del Collegio.

6. L'Organo di Controllo è presieduto dal Presidente o, in caso di sua assenza, impedimento o rinuncia, dal membro del Collegio più anziano d'età.

7. Le deliberazioni dell'Organo di Controllo sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei membri del Collegio.

8. In caso di parità di voti, prevale il voto di chi presiede la riunione.

9. La dichiarazione di non partecipazione al voto e la dichiarazione di astensione dal voto si considerano come assenza del dichiarante dall'adunanza dell'Organo di Controllo.

10. L'Organo di Controllo può riunirsi anche in audio o in videoconferenza a condizione che: (i) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, di regolare lo svolgimento dell'adunanza e di constatare i risultati della votazione; (ii) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno.

Articolo 26

Organo di Revisione Legale dei conti

1. È nominato nei casi previsti dalla legge ovvero qualora il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno. È formato, in caso di nomina, da un revisore legale dei conti o da una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, salvo che la funzione non sia attribuita all'Organo di Controllo.

Articolo 27

Comitato Scientifico

1. Il Comitato Scientifico è composto dai componenti indicati dal Fondatore all'atto della nomina. Ne fanno parte membri di spicco del panorama culturale e sociale, che si siano distinti per la conoscenza e lo studio della musica e delle opere di Ennio Morricone.

2. I componenti del primo Comitato Scientifico ed il suo Presidente sono nominati, in deroga alle disposizioni che seguono, dal Fondatore.

3. Il Comitato Scientifico è un organo tecnico consultivo e svolge tutte le attività necessarie per garantire la coerenza tra il programma statutario della Fondazione e le azioni e le iniziative dalla medesima avviate.

4. I componenti del Comitato Scientifico restano in carica per la durata di tre anni e sono rieleggibili.

5. Alla scadenza del mandato, i componenti del Comitato Scientifico verranno nominati, nel numero ritenuto opportu-

no, dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Consultivo.

6. Il Comitato Scientifico ha il compito di:

- proporre al Presidente e al Consiglio di Amministrazione, per mezzo di un piano tecnico-scientifico, le linee di programma e di indirizzo della Fondazione;
- fornire risposte a eventuali pareri richiesti dal Consiglio di Amministrazione.

7. Il Presidente del Comitato Scientifico ha il diritto di partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, con la facoltà di esprimere pareri e formulare proposte per quelle delibere che ritenga essere rilevanti ai fini programmatici della Fondazione.

Articolo 28

Il Tesoriere

1. Il Tesoriere è nominato dal Fondatore.

2. Il Tesoriere:

- dirige, secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, la gestione finanziaria e amministrativa della Fondazione, predisponendo mezzi e strumenti necessari per l'organizzazione e l'attuazione delle singole iniziative;
- stipula contratti con qualsiasi Istituto di Credito, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti di deposito e conto corrente, sempre con firma congiunta a quella del Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- predispone l'analisi delle spese necessarie all'esecuzione di quanto programmato dal Consiglio di Amministrazione, verificando la copertura finanziaria;
- partecipa, senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione;
- fornisce supporto e documentazione all'Organo di Controllo, mantenendo aggiornati i libri sociali contabili nonché fornendo resoconti e aggiornamenti relativi alle entrate e alle uscite della Fondazione.

3. Il Tesoriere resta in carica per la durata di tre anni ed è rieleggibile.

4. Alla scadenza del mandato, il Tesoriere verrà nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Consultivo.

Articolo 29

Il Custode dei Manoscritti

1. Il Custode dei manoscritti e delle partiture originali di Ennio Morricone è nominato dal Fondatore.

2. Il Custode dei manoscritti ha il compito di:

- gestire, conservare e catalogare i manoscritti e le partiture originali di Ennio Morricone, anche tramite strumenti di digitalizzazione della catalogazione;
- custodire, a spese della Fondazione ma a cura propria, i manoscritti e le partiture originali di Ennio Morricone, individuando il luogo più sicuro affinché non vengano smarriti

o deteriorati;

- indicare al Consiglio di Amministrazione le spese necessarie per la catalogazione, la conservazione e la custodia dei manoscritti e delle partiture originali di Ennio Morricone, affinché la Fondazione se ne faccia integralmente carico;

- consegnare a chi ne faccia richiesta e previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione le copie scannerizzate dei manoscritti e delle partiture originali di Ennio Morricone, recanti il timbro di originalità rilasciato dalla Fondazione.

3. Il Custode dei manoscritti e delle partiture originali di Ennio Morricone resta in carica per la durata di tre anni ed è rieleggibile.

4. Alla scadenza del mandato, il Custode dei manoscritti e delle partiture originali di Ennio Morricone verrà nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato Consultivo.

Articolo 30

Albo dei Benefattori

1. Il Consiglio di Amministrazione può istituire l'Albo dei Benefattori, nel quale sono iscritti i soggetti che si siano contraddistinti o contribuiscano con il proprio sostegno allo sviluppo della Fondazione.

2. La qualifica di Benefattore dura per tutto il periodo per il quale il contributo viene apportato.

3. I requisiti e le caratteristiche richieste per l'elezione a membro dell'Albo dei Benefattori sono stabilite da un Regolamento la cui approvazione è demandata al Fondatore.

Articolo 31

Esercizio sociale e bilancio d'esercizio

1. La Fondazione organizza la propria attività sulla base di esercizi di durata annuale, con data di inizio fissata per il 1° gennaio e con termine stabilito per il 31 dicembre di ogni anno.

2. Per ogni esercizio deve essere predisposto il bilancio d'esercizio, redatto e depositato secondo la normativa applicabile.

3. Il bilancio è predisposto e approvato dal Consiglio di Amministrazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio (il 30 aprile) cui si riferisce il consuntivo.

4. Nei casi previsti dalla legge o in via facoltativa, il Consiglio di amministrazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Articolo 32

Libri sociali obbligatori

1. Oltre alla tenuta degli altri libri prescritti dalla normativa applicabile, la Fondazione tiene:

a) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;

b) il Libro delle Adunanze e delle Deliberazioni dell'Organo

di Controllo, ove nominato.

2. I libri sociali sono tenuti dall'organo cui si riferiscono ed in essi sono trascritti i verbali delle riunioni, inclusi quelli redatti per atto pubblico.

3. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Controllo ha diritto di esaminare i libri sociali, inviando richiesta al Presidente dell'organo interessato.

Articolo 33

Estinzione e scioglimento

1. L'estinzione della Fondazione può avvenire, con le modalità stabilite dalla normativa vigente, nei casi previsti dalla legge.

2. In caso di estinzione della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza semplice di cui all'articolo 17.5 del presente statuto, nominerà uno o più liquidatori, determinandone i poteri.

3. In ogni caso di estinzione o di scioglimento della Fondazione, il suo patrimonio, comprensivo dei manoscritti e delle partiture originali di Ennio Morricone, è devoluto, secondo quanto deciso dal Fondatore ovvero, in sua mancanza, dal Consiglio di Amministrazione, previa la garanzia che tali manoscritti vengano custoditi secondo i migliori criteri di conservazione e di tutela e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Articolo 34

Clausola compromissoria

1. Qualunque controversia insorga tra (i) gli Organi della Fondazione, (ii) tra i membri degli Organi della Fondazione, (iii) tra i membri degli Organi della Fondazione, gli Organi della Fondazione e la Fondazione, in dipendenza della esecuzione o interpretazione dello Statuto o della normativa applicabile e che possa formare oggetto di compromesso, deve essere rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale che giudica secondo diritto e svolgendo un arbitrato rituale.

2. La disciplina dell'arbitrato è quella risultante dal Regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la Camera di Commercio di Roma.

3. L'arbitrato si svolge nel Comune capoluogo nella Provincia ove la Fondazione ha sede.

4. Le spese dell'arbitrato seguono la soccombenza.

Articolo 35

Disposizioni finali

1. Per quanto non è previsto dal presente Statuto, si fa ri-

ferimento alla disciplina vigente in materia.

2. In caso di decesso o sopravvenuta incapacità legale del Fondatore non potranno essere effettuate modifiche all'atto costitutivo e allo Statuto diverse da quelle necessarie a adeguare lo Statuto ad eventuali variazioni o modifiche normative, o da quelle opportune a migliorarne il funzionamento o lo svolgimento delle attività istituzionali.

F.to VELTRONI Walter

F.to Michele MISURALE, Notaio

La presente copia è conforme al suo originale e si rilascia in carta libera per gli usi consentiti dalla legge a richiesta della parte interessata.

Roma, nel mio studio in Via in Lucina 17, il giorno 12 giugno 2026